



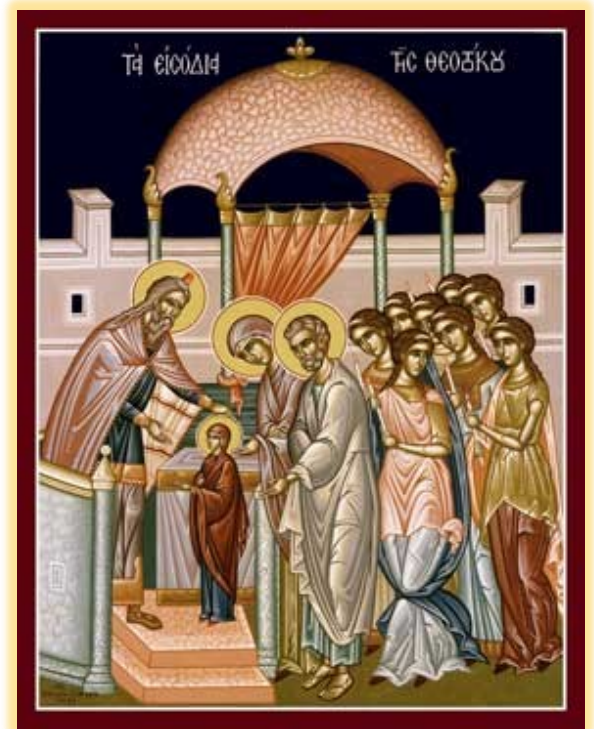
# Benvenuti a Casa

Settimanale della Parrocchia di San Nicolò di Myra di Mezzojuso

*n°2/2016*

*Domenica 20 Novembre 2016*

Cari amici, da giorno 15 u.s. siamo entrati nella Quaresima di Preparazione al Santo Natale. È questo, un tempo di allenamento al ricordo della venuta del Signore, che ha abbassato i cieli ed è diventato uomo come noi. Fino a tal punto, Dio si è interessato di noi! È tempo di festa questa Quaresima, anche nella nostra Parrocchia, che si appresta a solennizzare la memoria del suo Patrono San Nicola. Fra poco ci ritroveremo a preparare i Panuzza, e mostreremo come in Parrocchia siamo a casa nostra, amici e fratelli nello stesso tempo. Vi aspetto!



## Letture domenicali



DALLA LETTERA DI PAOLO AGLI EFESINI Fratelli, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia, infatti, non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Prendete, dunque, l'armatura di Dio, perchè possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio.

VANGELO (Lc 12, 16 - 21) In quel tempo disse il Signore questa parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. Egli ragionava tra sè: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia. Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? Così è di chi accumula tesori per sè e non arricchisce davanti a Dio». Avendo detto queste cose esclamò: «Chi ha orecchie per intendere, intenda».

## Vita Liturgica

**21 Novembre: Festa dell'Ingresso della Madre di Dio nel Tempio.**

APOLITIKION



Oggi è il preludio del beneplacito del Signore e il primo annuncio della salvezza degli uomini. Agli occhi di tutti la Vergine si mostra nel Tempio di Dio e a tutti preannuncia Cristo. Anche noi a gran voce a Lei acclamiamo: gioisci compimento dell'economia del Creatore.

L'origine della festa si trova nel racconto apocrifo del Protovangelo di san Giacomo dove si racconta che Gioacchino ed Anna, così come avevano promesso al Signore, portarono la Vergine al Tempio, all'età di tre anni, affinché si preparasse nella via del Signore. Maria restò nel Tempio fino all'età di dodici anni, quando dagli stessi sacerdoti fu data in sposa a Giuseppe.

Qualunque sia il fondamento di questo racconto, la Chiesa con questa festa ci invita a meditare soprattutto sul mistero della preparazione interiore di Maria in vista della sua vocazione a Madre di Dio. Questa preparazione fu per lei un impegno totale di sé, come il vaso più santo che deve ricevere il corpo del Verbo incarnato, Tempio vivente e trono del Re, eletta per essere sua Madre; l'arca spirituale che racchiude la Parola incomprensibile.

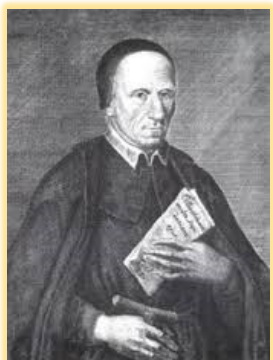
Storicamente, questa festa ha avuto origine nella dedicazione della Chiesa di Santa Maria Nuova in Gerusalemme nel novembre del 543, per poi diffondersi nel VII secolo in tutto l'Oriente. Papa Gregorio XI la introdusse ad Avignone alla fine del secolo XIV mentre Sisto V nel 1585 l'ha universalizzata in tutta la Chiesa Romana.

### L'Angolo dei Padri del Deserto

Un giorno, il Santo Padre Antonio, mentre sedeva nel deserto, fu preso da sconforto e da fitta tenebra di pensieri. E diceva a Dio: "O Signore! Io voglio salvarmi ma i pensieri me lo impediscono. Che posso fare nella mia afflizione?" Ora, sporgendosi un pò, Antonio vede un altro come lui, che sta seduto e lavora, poi interrompe il lavoro, si alza in piedi e prega, poi di nuovo si mette seduto a intrecciare corde, e poi ancora si alza e prega. Era un angelo del Signore, mandato per correggere Antonio e dargli forza. E udì l'angelo che diceva: "Fa così e sarai salvo!". All'udire queste parole fu preso da grande gioia e coraggio: così fece e si salvò.

## 21 Novembre:

### *260 Anniversario della morte del Servo di Dio Padre Giorgio Guzzetta, l'Apostolo dei Greco-Albanesi di Sicilia.*



“SERVO DI DIO GIORGIO GUZZETTA, VANTO DEGLI ALBANESI DI SICILIA E INSIGNE RIFORMATORE, PREGA PER NOI”.

Il Servo di Dio P. Giorgio Guzzetta nacque a Piana degli Albanesi, il 23 aprile 1682 da una famiglia di onesti, laboriosi e umili condizioni economiche. Giorgio Guzzetta dopo l'infanzia trascorsa a Piana, fu affidato giovanissimo ai gesuiti. Ben presto mostrò capacità di panegirista e oratore sacro, e fu apprezzato dai gesuiti, che inutilmente lo invitarono a entrare nella Compagnia. Tornato a Piana degli Albanesi, insegnò nella scuola pubblica appena istituita su iniziativa degli amministratori locali, prodigandosi per i giovani delle classi popolari. Parecchi allievi divennero poi suoi collaboratori, e due anche vescovi: Giuseppe Schirò, che fu arcivescovo di Durazzo, e Giorgio Stassi, vescovo titolare di Lampsaco. Dopo i primi studi, entrò nel 1702 nel Seminario arcivescovile di Monreale, retto allora dall'arcivescovo G. Roano, da cui dipendevano ecclesiasticamente quelle colonie di Albanesi che, nel corso del XV e XVI secolo, si erano rifugiate per motivi politici e religiosi in Sicilia. Nell'istituto, rinomato per gli studi sacri e letterari, il Guzzetta perfezionò le lingue classiche. Conseguì il Dottorato in Sacra Teologia e divenne un valido grecista, riuscì a tradurre un arduo testo greco riguardante i privilegi della chiesa metropolitana di Monreale. La sua interpretazione fu apprezzata dal viceré card. F. Del Giudice, arcivescovo di Monreale, che lo nominò suo prosegretario, come traduttore di greco classico alla Corte del cardinale arcivescovo Francesco Del Giudice. Lasciata la Diocesi di Monreale decise di entrare nella Congregazione dei preti dell'Oratorio di San Filippo Neri in Palermo e il 5 dicembre 1706, con dispensa papale, fu ammesso nell'oratorio di Palermo (all'Olivella); il 22 dicembre 1707 fu ordinato sacerdote, e ebbe sotto la sua guida spirituale principi, vescovi e cavalieri. L'ingresso nella Congregazione filippina sancì il passaggio del Guzzetta al rito latino e, probabilmente, provocò la crisi spirituale che per tre anni lo portò a voler abbandonare l'Ordine. Tra 1709 e 1710 cominciò a predicare in italiano e in albanese, segnalandosi per omelie modellate su quelle dei santi Basilio, Giovanni Crisostomo e Gregorio Nazianzeno; a Napoli intrattene l'uditorio della chiesa di rito greco. Quasi contemporaneamente gli fu accordato il permesso di confessare e, grazie alle influenti relazioni costruite attraverso il prestigio personale, divenne direttore spirituale di eminenti personalità a Palermo, Napoli, Roma. Per la sua versatilità il Guzzetta cominciò anche a godere la protezione degli alti prelati e ricoprì numerosi incarichi. Fu amministratore della Congregazione; gli arcivescovi di Palermo lo nominarono prefetto dei novizi, con l'incarico di insegnare teologia e morale. Si segnalò come autore di allegazioni giuridiche, una delle quali a difesa delle monache basiliane del convento del SS. Salvatore di Palermo. Questa multiforme attività non impedì al Guzzetta di intraprendere iniziative vaste, volte in primo luogo alla ripresa in Sicilia del rito greco bizantino, che a causa delle disposizioni ecclesiastiche vigenti minacciava di scomparire. Impedire il passaggio della comunità albanese al rito latino richiedeva quadri culturalmente adeguati. A questo scopo, nel 1716 fondò in Piana dei Greci la Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri per i sacerdoti celibi di rito greco e nel 1734, in Palermo, il Seminario Greco Albanese per la gioventù di rito greco delle colonie albanesi di Sicilia. L'istituto, nato per rialzare le sorti del rito orientale, non fu un'iniziativa isolata. Nei progetti del Guzzetta in ogni colonia albanese di Sicilia dovevano sorgere altri, dove avrebbero dimorato sacerdoti da mandare missionari in Grecia e Albania, per procurare il ritorno delle Chiese orientali separate all'unità cattolica. Padre Giorgio Guzzetta indirizzò tutte le sue opere a questo grande ideale missionario, ma non tralasciò di creare i necessari istituti per l'istruzione e l'educazione della gioventù. Con il padre Antonio Brancato, anch'esso di Piana degli Albanesi, promosse, inoltre, la fondazione del Collegio di Maria di Piana degli Albanesi (1733). P. Giorgio Guzzetta, Apostolo degli Albanesi di Sicilia, si adoperò per l'istituzione del Vescovado greco di Sicilia, che sarebbe stata ordinata dopo la sua morte con Bolla di Pio VI del 06 febbraio 1784. Si spense in fama di santità a Partinico il 21 novembre 1756, e fu sepolto nella chiesa dell'Olivella in Palermo. Le spoglie di padre Giorgio Guzzetta, del quale è in corso la causa di beatificazione, dal 1954 riposano nella Cattedrale di San Demetrio Megalomartire in Piana degli Albanesi.

# Avvisi

## Giorni

21 Novembre: Festa dell'Ingresso al Tempio della Madre di Dio. Alle ore 17.30 a Santa Maria sarà celebrata la Divina Liturgia e la benedizione della Tradizionale Cuccia e del grano per la semina.

27 Novembre: Inizia la Novena del Santo Patrono San Nicola di Mira. Ogni giorno alle ore 17.30 ci sarà la celebrazione della Divina Liturgia ed il canto dell'Akathistos a San Nicola. Per queste due Domeniche (27 Novembre e 4 Dicembre sono sospese le Liturgie Domenicali pomeridiane al Santissimo Crocifisso).

## Festeggiamenti Santo Patrono Lotteria di Beneficenza Estrazione sera del 5 dicembre 2016



Parrocchia San Nicola Mezzojuso

Sito: [www.parrocchiagreca.jimdo.com](http://www.parrocchiagreca.jimdo.com)



### Orari delle celebrazioni Liturgiche nel Territorio della Parrocchia Quotidiano

Ore 07,30 – Santissimo Crocifisso (Sabato ore 08,00)

Ore 08.00 – San Rocco

Ore 17,30 – San Nicolò di Myra

### Domeniche e festivi

Ore 09,30 – San Rocco

Ore 11.00 – San Nicolò di Myra

Ore 18,00 – Santissimo Crocifisso